



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena, 26 febbraio 2013

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena
All'Assessore competente

INTERROGAZIONE

Oggetto : situazione delle immatricolazioni presso l'ateneo della nostra città.

Preso atto che

Qualche giorno fa, il Consiglio Universitario Nazionale - il "parlamento" del sistema universitario italiano - ha denunciato la fuga di iscritti che in appena otto anni ha colpito le università. Dal 2003/2004 al 2011/2012, cioè in meno di un decennio, il contatore ha fatto registrare un preoccupante meno 17 per cento netto in termini di immatricolazioni.

Il 17 per cento complessivo di calo delle immatricolazioni, si ridimensiona al 7,7 per cento nelle regioni del Nord, col Piemonte e il Trentino Alto Adige che fanno registrare addirittura incrementi. Ma scendendo per lo Stivale le cose cambiano rapidamente. Nelle regioni dell'Italia centrale il calo delle immatricolazioni è già pesante - meno 19 per cento - e diventa pesantissimo nelle aree meridionali dove arriva a sfiorare il 27 per cento. In buona sostanza, al Sud in pochi anni oltre un ragazzo su quattro ha abbandonato i sogni di conseguire una laurea. Proprio dove, in questi ultimi anni, la disoccupazione e la crisi economica a fatto sentire i suoi effetti più nefasti.

I dati evidenziano che il 17 per cento di calo delle immatricolazioni sia stato quasi esclusivamente a carico degli strati sociali meno abbienti. Il calo di immatricolazioni non ha colpito equamente tutti. Dal 2003/2004 al 2011/2012, gli immatricolati all'università in possesso di un diploma di maturità liceale (classica o scientifica), anziché diminuire, sono aumentati dell'8 per cento. Mentre sono crollate le immatricolazioni di coloro che erano in possesso di un diploma tecnico o professionale: meno 44 per cento per i primi e meno 37 per cento per i secondi. E in Italia, si sa, gli istituti tecnici e professionali sono frequentati proprio dai figli delle famiglie meno abbienti.

A condizionare la scelta di proseguire o meno gli studi si pensa ci siano le difficoltà economiche e il calo della disponibilità di borse di studio nonché la sfiducia nei confronti di un titolo di studi, la laurea, che un tempo assicurava ottime prospettive di lavoro e di guadagno, oltre che una diversa considerazione sociale dei "semplici" diplomati.

Si interroga la Giunta per sapere

1. Se nell'ultimo anno accademico si è registrato un calo delle immatricolazioni presso il nostro Ateneo paragonabile a quello registrato a livello nazionale.
2. Se ci sono facoltà che hanno registrato un calo nelle iscrizioni più di altre.
3. Qual'è il tasso di abbandono del percorso di studi tra i giovani iscritti all'Università.
4. Se effettivamente un calo è stato registrato anche a Modena, si possono ipotizzare delle cause che hanno concorso a determinare questa situazione?

La consigliera
Elisa Sala

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE ALLA STAMPA